

Alla Presidente dell'Assemblea Capitolina

Al Segretariato Generale
Direzione Supporto Giunta e Assemblea Capitolina**INTERROGAZIONE
EX ART. 105 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE****Oggetto: lavori di realizzazione della tratta ciclabile piazza Cina – Torrino – Eur con fondi PNRR – Committente ASTRAL – Proprietario ROMA CAPITALE in esecuzione di DGC 423 e 425 del 2023 – Municipio IX. Danneggiamento alberature stradali in corso di lavorazioni.****PREMESSO CHE**

con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 27 del 24 aprile 2012, è stato approvato il Piano Quadro della Ciclabilità di Roma Capitale che prevede, nell'ambito delle azioni programmate di potenziamento delle infrastrutture ciclabili, la realizzazione di una rete di livello principale, composta dalle piste e dai percorsi (radiali e tangenziali) lungo la viabilità principale cittadina (i corridoi) e di una rete locale di livello secondario, a servizio delle funzioni di quartiere e per permettere la scelta della bicicletta per raggiungere i nodi di scambio con i trasporti pubblici;

con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 21 del 16 aprile 2015, è stato approvato il Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.), che recepisce ed aggiorna il Piano Quadro della Ciclabilità e definisce un programma di attuazione pluriennale volto a favorire l'utilizzo della bici come modo strutturale per gli spostamenti sistematici e, in linea con la deliberazione della Giunta Capitolina n. 295 del 26 settembre 2014, assegna al Dipartimento Mobilità e Trasporti la titolarità della competenza in merito alle attività di progettazione e realizzazione di nuove piste ciclabili e/o di segmenti di esse;

nelle "Linee programmatiche 2016-2021 per il Governo di Roma Capitale", approvate con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 9 del 3 agosto 2016, l'Amministrazione ha previsto, nell'ambito degli interventi volti a sviluppare i sistemi di mobilità sostenibile, l'aumento dei percorsi ciclabili sul territorio capitolino, al fine di disincentivare l'utilizzo dell'auto privata;

a seguito di ciò ed in attuazione del Decreto del MIT n° 397/2017 "Linee guida dei PUMS", Roma Capitale con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 60 del 2 agosto 2019 ha adottato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (d'ora in poi P.U.M.S.) e poi lo ha definitivamente approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 14 del 2022, incentrandolo sull'orientamento della mobilità in senso sostenibile, tracciando un'azione programmatica su due livelli: miglioramento delle infrastrutture di trasporto e avvio di progetti strategici che definiscano un nuovo modello di intermodalità;

il P.U.M.S. comprende anche lo sviluppo di sistemi di mobilità pedonale e ciclistica, in particolare per la ciclabilità prevede un sistema di interventi infrastrutturali di potenziamento e riarrangiamento di itinerari esistenti, realizzazione di collegamenti ciclistici verso i principali luoghi di interesse pubblico,

di *bike-sharing* e di parcheggi dedicati, diffusione di servizi per i ciclisti, quali ampliamento del trasporto a bordo, ciclo officine e campagne di comunicazione e sensibilizzazione;

con Delibera di Giunta Capitolina n. 76 del 30 aprile 2020 venivano istituiti itinerari ciclabili a supporto della mobilità sostenibile per la fase di ripartenza post *lockdown* e tra questi vi era il tracciato Piazza Cina -Torrino – Eur;

in seno ai finanziamenti del PNRR, per lo sviluppo dei programmi legati al "Rafforzamento mobilità ciclistica", sub-investimento "Ciclovie urbane", il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con Decreto n. 509 del 15.12.2021 ha definito le modalità di utilizzo di quota delle risorse dell'intervento, pari complessivamente a 150 milioni di euro viene assegnato a Roma Capitale l'obiettivo complessivo da realizzare di n. 51 km di piste ciclabili, per una somma pari a € 13.615.495,00 e tra queste opere vi è la tratta ciclabile tra Piazza Cina -Torrino – Eur;

con Deliberazione di Giunta Capitolina n. 423 del 2023 è stato approvato il progetto definitivo della ciclovia GRAB e gli interventi connessi al programma del PNRR di rafforzamento della mobilità ciclistica;

in data 11 dicembre 2024 è partito il cantiere ad opera di Astral per la realizzazione con fondi PNRR della tratta ciclabile tra Piazza Cina -Torrino – Eur ad un costo di euro 1.035.173,47.

CONSIDERATO CHE

i lavori avranno durata circa un anno dal 11.12.2024 al 5.10.2025 e sono partiti da Piazza Monte Thai ed hanno interessato una parte dove sono presenti alberature stradali;

l'Articolo 35 del Regolamento Capitolino del verde pubblico e privato e del paesaggio urbano di Roma Capitale rubricato "*Norme per la difesa delle piante in aree di cantiere o per allestimenti temporanei*" dispone che:

1. *Nelle aree di cantiere, nel rispetto delle fasce di cui all'Allegato 11, è fatto obbligo, ai sensi del vigente Regolamento scavi, di adottare tutti gli accorgimenti necessari ad evitare qualsiasi danneggiamento ovvero qualsiasi attività che possa compromettere in modo diretto o indiretto la salute, lo sviluppo e la stabilità delle piante.*

2. *Sono vietati nelle aree sottostanti e circostanti identificate quali APA (Area di pertinenza dell'Albero) ai sensi dell'art. 17 del presente Regolamento:*

- a) il versamento o spargimento di qualsiasi sostanza nociva e/o fitotossica;*
- b) l'impermeabilizzazione del terreno circostante la pianta, entro un'area di diametro pari ad almeno 4 (quattro) volte il diametro del fusto;*
- c) provocare ferite, abrasioni, lacerazioni, lesioni e rotture di qualsiasi parte della pianta;*
- d) l'affissione diretta con chiodi, cavi, filo di ferro o materiale inestensibile di cartelli, manifesti e simili;*
- e) l'interramento di inerti o di materiali di altra natura, qualsiasi variazione del piano di campagna originario;*
- f) il deposito di materiale di costruzione e lavorazione di qualsiasi genere nella zona basale a ridosso del colletto e degli apparati radicali (Allegato 11);*
- g) la combustione di sostanze di qualsiasi natura;*
- h) l'utilizzo di mezzi con cingoli metallici nella ZPR.*

3. *Tutti gli alberi arbusti presenti nell'ambito del cantiere devono essere protetti da recinzioni solide estese alle superfici di pertinenza per evitare danni agli apparati radicali.*

4. *Se per insufficienza di spazio non è possibile l'isolamento dell'intero popolamento arboreo interessato, i singoli soggetti arborei e arbustivi devono essere protetti mediante tavole di legno alte almeno 2 m da terra, disposte in verticale attorno al tronco, garantendo comunque l'irrigazione della pianta e la rimozione di ogni polvere nociva alla salute della pianta stessa; tale protezione deve essere completata con l'interposizione di idoneo materiale-cuscinetto.*

5. *Rami e branche che interferiscono con la mobilità di cantiere devono essere rialzati o piegati a mezzo di idonee legature protette da materiale cuscinetto o eliminati con idonee potature (vedi Allegato 9).*

6. *Al termine dei lavori tutti i dispositivi messi in opera per la protezione delle piante devono essere prontamente rimossi.*

7. *La colmataura degli scavi effettuati in prossimità di alberature deve essere effettuata con apporto di terreno agrario e seguita da accurato assestamento e livellamento del terreno, per ripristinare il livello originario. La quota finale del terreno deve essere verificata dopo almeno tre bagnature ed eventuali relative ricariche.*

l'articolo 36 del Regolamento Capitolino del verde pubblico e privato e del paesaggio urbano di Roma Capitale disciplina la tutela delle alberature durante scavi stradali e dispone che:

1. *Tutti gli interventi che, in prossimità degli alberi, possono provocare danni meccanici devono essere eseguiti adottando ogni accorgimento necessario ad evitare danneggiamenti, immediati o futuri, della zona di protezione radicale. La manomissione in prossimità delle radici va eseguita preferibilmente con tecnica manuale, oppure ad aria o con mini escavatori a risucchio.*

2. *Gli interventi devono essere pianificati e comunicati preventivamente al Dipartimento Tutela Ambientale almeno 7 (sette) giorni prima dell'intervento a cura dei soggetti attuatori di cui al Regolamento scavi. La comunicazione deve indicare le date e le aree interessate dagli interventi e la loro ubicazione, contenere una relazione completa dello stato dei luoghi, profondità di scavo, descrizione dell'intervento, metodologia dell'intervento, planimetria che documenti lo stato dei luoghi ante e post operam, profondità di scavo, descrizione dell'intervento, metodologia dell'intervento.*

Ove l'intervento coinvolga l'area di protezione di alberature stradali di prima e seconda grandezza, così come definita all'art. 17 del presente Regolamento, il Dipartimento rilascia parere obbligatorio contenente eventuali prescrizioni. Ove per motivi di urgenza il termine di 7 (sette) giorni non può essere rispettato la comunicazione è effettuata comunque nell'imminenza o durante l'esecuzione dell'intervento.

3. *In tutti i lavori di scavo che interessano zone alberate è obbligatoria la presenza di un tecnico abilitato che sovrintenda i lavori.*

4. *Il tecnico di cui al comma 3, nel caso di tagli a radici primarie, stabilirà l'idonea profilassi e valuterà la stabilità dell'albero predisponendo gli interventi fitosanitari più opportuni, redigendo un'apposita relazione tecnica, fitosanitaria e fitostatica, da inviare per via telematica alla Struttura preposta di Roma Capitale immediatamente e comunque non oltre 2 (due) giorni lavorativi dall'evento occorso.*

5. *Ogni richiesta di deroga alle distanze di rispetto presentata dal Soggetto esecutore dei lavori al competente Ufficio dell'Amministrazione capitolina, deve necessariamente essere accompagnata da una relazione tecnica fitosanitaria, prodotta e validata da un professionista abilitato, attestante il carattere non pregiudizievole per la stabilità e la vitalità delle alberature degli interventi programmati. Lo stesso professionista dovrà vigilare sull'esecuzione dei lavori e all'esito di questi rilasciare apposita dichiarazione attestante il rispetto delle condizioni previste nella relazione tecnica fitosanitaria.*

6. *Ad esclusione degli impianti di irrigazione e di illuminazione pubblica a servizio delle aree a verde, all'interno delle medesime aree è di norma esclusa l'installazione di reti tecnologiche, impianti o strutture sotterranee. Qualora ciò risulti assolutamente necessario, gli impianti debbono essere racchiusi, o almeno coperti da manufatti specifici che li proteggano da eventuali danni e ne denuncino la presenza in caso di successivi scavi e ove possibile individuabili mediante apposito rilevatore elettronico.*

7. *A fronte di interventi non autorizzati eseguiti a distanza non regolamentare, la ditta esecutrice assume immediata e diretta responsabilità della messa in sicurezza dell'alberatura o della sua sostituzione, su disposizione del competente Ufficio di Roma Capitale.*

8. *L'Amministrazione si riserva di eseguire i controlli e le verifiche necessarie al fine di salvaguardare l'incolumità pubblica e la tutela del patrimonio vegetale. Qualora emergano difformità di carattere tecnico nell'esecuzione dei lavori, l'Amministrazione dispone i conseguenti interventi correttivi. Nei casi in cui la difformità sia grave e non possa essere sanata o nel caso di mancato rispetto delle prescrizioni correttive, l'Amministrazione dispone la sospensione dei lavori contestando immediatamente l'accaduto al soggetto esecutore dei lavori. A tal fine l'Amministrazione si avvale delle figure tecniche idonee.*

9. *Le opere di dotazione di impianti tecnici (irrigazione, drenaggio e illuminazione) e passaggio di reti tecnologiche che ricadono all'interno delle aree verdi, devono essere documentate e inserite all'interno di una planimetria. La valutazione da parte della Direzione Lavori della buona esecuzione dei lavori per la posa in opera degli impianti deve avvenire in una prima fase a scavi ancora aperti (verifica funzionale) e poi dopo un adeguato periodo di assestamento del terreno di re-interro (verifica del ripristino dello stato dei luoghi). Le ditte esecutrici devono ripristinare le condizioni ambientali dell'area a verde a seguito di eventuali interventi di manutenzione o riparazione.*

10. *Con riferimento agli scavi eseguiti per sondaggi geognostici, archeologici o interventi di bonifica dei siti inquinati e per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, si osservano le disposizioni di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 14 e del relativo Allegato A) del Regolamento approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 21 del 31 marzo 2016 (Regolamento scavi) e ss.mm.ii.*

Molti cittadini hanno segnalato che sono state recise le radici dei pini presenti a piazza Monte Thai in corrispondenza del supermercato Elite nel corso delle lavorazioni della ciclabile Piazza Cina – Torrino -Eur committente ASTRAL su territorio di Roma Capitale, con conseguente pericolo di stabilità delle alberature e per l'incolumità delle persone e veicoli che si trovano ivi a transitare.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
LA SOTTOSCRITTA CONSIGLIERA CAPITOLINA
INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA DI ROMA CAPITALE
PER SAPERE**

- ✓ se per l'aggiudicazione e la esecuzione delle opere relative alla ciclovia piazza Cina – Torrino - Eur sono state rispettate le norme del Regolamento scavi e del Regolamento Capitolino del verde pubblico e privato e del paesaggio urbano di Roma Capitale con particolare riguardo agli artt. 35 e 36 con la nomina dell'agronomo e provvedimenti conseguenti e se le relative prescrizioni siano state rispettate, in particolare:
- se, ai sensi dell'art. 35 comma 3, “*gli alberi arbusti presenti nell'ambito del cantiere*” siano stati protetti da recinzioni, in che numero e la loro collocazione.
- nel caso in cui, “*per insufficienza di spazio non è possibile l'isolamento dell'intero popolamento arboreo interessato*” come previsto dal primo alinea del comma 4 dell'art. 35, se siano state collocate le protezioni di seguito indicate secondo cui “*i singoli soggetti*

arborei e arbustivi devono essere protetti mediante tavole di legno alte almeno 2 m da terra, disposte in verticale attorno al tronco, garantendo comunque l'irrigazione della pianta e la rimozione di ogni polvere nociva alla salute della pianta stessa; tale protezione deve essere completata con l'interposizione di idoneo materiale-cuscinetto”;

- *se siano state poste le legature previste ai sensi dell'art. 35, comma 5, “Rami e branche che interferiscono con la mobilità di cantiere devono essere rialzati o piegati a mezzo di idonee legature protette da materiale cuscinetto o eliminati con idonee potature (vedi Allegato 9)”;*
- *se si sia proceduto alla nomina del tecnico abilitato ai sensi dell'art. 36, comma 3 “In tutti i lavori di scavo che interessano zone alberate è obbligatoria la presenza di un tecnico abilitato che sovrintenda i lavori”;*
- ✓ *se è intenzione del Sindaco e della Giunta effettuare le relative verifiche ed informare tempestivamente i Dipartimenti Preposti CSIMU e Tutela Ambientale per gli adempimenti necessari a tutela del patrimonio arboreo di Roma Capitale e dell'incolumità delle persone e dei veicoli che transitano nelle vicinanze dei lavori della ciclovia Piazza Cina – Torrino - Eur conseguenti alle segnalazioni dei cittadini alla scrivente consigliera;*
- ✓ *quali iniziative in nome della Trasparenza degli atti ufficiali sono state poste in essere e si intendano porre in essere per far conoscere all'intera cittadinanza la posizione dell'Amministrazione tutta ed in particolare del Sindaco e la Giunta in merito.*

LA CONSIGLIERA
VIRGINIA RAGGI

